

Rassegna Cinema e Migrazioni

Un calcio al pregiudizio

Mercoledì 29 febbraio • Aula magna Scuole Semine Bellinzona
I RAGAZZI DELL'AFGHANISTAN ore 20.15 / **entrata gratuita**
di Misha Györök, Svizzera 2011, 50'
alla presenza del regista e di alcuni ragazzi afghani protagonisti del film.

Saluto dell'autorità.

Mercoledì 7 marzo • Cinema Ideal Giubiasco
ALMANYA – LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA ore 20.15 / **entrata gratuita**
di Yasemin Samdereli, Germania 2011, 97'
con la partecipazione di:
ERMETE GAURO, già delegato cantonale
per l'integrazione degli stranieri e la lotta al razzismo.
SARA DEMIR, membro commissione integrazione stranieri.

Mercoledì 14 marzo • Aula magna Scuole Semine Bellinzona
IL VENTO DI SETTEMBRE ore 20.15 / **entrata gratuita**
di Alexander J. Seiler, Svizzera 2002, 107'
con la partecipazione di:
MARIO BRANDA, presidente commissione cantonale
per l'integrazione degli stranieri.
FRANCESCO LOMBARDO, presidente Ass. Franca.

Mercoledì 21 marzo • Aula magna Scuole Semine Bellinzona
SAIMIR ore 20.15 / **entrata gratuita**
di Francesco Munzi, Italia 2004, 88'
con la partecipazione di:
GIANLUIGI GALLI, responsabile del Centro documentazione
e ricerca sulle migrazioni della SUPSI.
Rappresentante della comunità albanese.

Mercoledì 28 marzo • Cinema Ideal Giubiasco
MIRACOLO A LE HAVRE ore 20.15 / **entrata gratuita**
di Aki Kaurismäki, Finlandia/Francia/Germania 2011, 93'
con la partecipazione di:
CHIARA ORELLI, direttrice e responsabile S.O.S Ticino
Rappresentante persone rifugiate o richiedenti l'asilo.

Mercoledì 4 aprile • Aula magna Scuole Semine Bellinzona
SOGNANDO BECKHAM ore 20.15 / **entrata gratuita**
di Gurinder Chadha, Gran Bretagna 2002, 112'
con la partecipazione di:
STEFANO FERRARI, regista
Rappresentante comunità indiana e Sri Lanka

Con il sostegno di:



Repubblica e Cantone Ticino
DECS



- servizio di promozione e di valutazione sanitaria
- ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani



- Ufficio attività giovanili, cultura e sport
- Ufficio istruzione
- Ufficio polizia



EDUCAZIUN E SVILUP
EDUCAZIONE E SVILUPPO
ÉDUCATION ET DÉVELOPPEMENT
BILDUNG UND ENTWICKLUNG



I RAGAZZI DELL'AFGHANISTAN

Sono ragazzi afgani e sono approdati in Ticino dopo aver affrontato un arduo viaggio, in cui molti dei loro coetanei hanno perso la vita, perché derubati e uccisi sulle montagne tra l'Iran e la Turchia o annegati nei mari della Grecia o ancora perché soffocati nei camion nei quali si erano nascosti per raggiungere l'Europa. Alcuni di loro hanno deciso di riunirsi per formare una squadra di calcio per superare le divergenze tra le diverse etnie alle quali appartengono e per sostenersi a vicenda nell'affrontare la lontananza dal proprio paese e dai familiari. Il campo di calcio diviene così un luogo privilegiato d'incontro e socializzazione. Il documentario segue Evazali, ventunenne che da alcuni mesi ha iniziato una formazione di meccanico d'aerei, Khanali, apprendista elettricista, cresciuto in Iran, dove vivono oggi più di tre milioni di afgani, spesso maltrattati e sfruttati, Afshin, 22 anni, primogenito di una famiglia numerosa residente a Chiasso, in Afghanistan aveva fondato un giornale per promuovere la cultura tra i giovani. Queste alcune testimonianze della dignità e umanità di chi, giovanissimo, è stato costretto a lasciare il proprio paese a causa della guerra.

ALMANYA – LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA

Protagonista del film è Hüseyin Yilmaz, patriarca di una famiglia turca emigrata in Germania negli anni '60. Dopo una vita di sacrifici, ha finalmente realizzato il sogno di comprare una casa in Turchia e ora vorrebbe farsi accompagnare fin lì da figli e nipoti per risistemarla. Malgrado lo scetticismo iniziale, la famiglia al completo si mette in viaggio e alle nuove avventure nella terra d'origine si intrecciano i ricordi tragicomici dei primi anni in Germania, quando la nuova patria sembrava un posto assurdo in cui vivere. Lungo il tragitto, però, vengono a galla molti segreti del passato e del presente e tutta la famiglia si troverà ad affrontare la sfida più ardua: quella di restare unita.

IL VENTO DI SETTEMBRE

40 anni dopo "Siamo italiani" l'autore dedica nuovamente attenzione ad alcuni di quei "lavoratori immigrati" che arrivarono in Svizzera dal Sud Italia. Oggi in pensione, le giovani coppie di allora rientrate a casa si gustano i frutti del loro duro lavoro in terra straniera, aspettando sempre con impazienza la visita dei figli, rimasti in Svizzera. Non sono solo gli italiani della seconda generazione in Svizzera a sentirsi "metà-Svizzeri, metà-Italiani", un gran numero di emigrati rientrati nel paese natale sono "la maggior parte del tempo con i pensieri in Svizzera". "Mi manca sempre qualcosa" dice Anna, 40 anni. "La distanza e il desiderio ti spezzano il cuore" dice Tonuccio, 65 anni, riassumendo la vita degli emigrati.

SAIMIR

Saimir, un sedicenne albanese emigrato in Italia, vive in un sobborgo del litorale laziale dove suo padre Edmond gestisce un piccolo traffico di immigrati clandestini. Tra i due c'è un legame profondo, ma anche un difficile rapporto di comunicazione. Il ragazzo vorrebbe integrarsi con i coetanei italiani ma, respinto da tutti, trova conforto solo frequentando un gruppo di rom che lo avvia alla piccola criminalità. Un giorno Saimir scopre che il padre è stato coinvolto nell'avviamento alla prostituzione di una minorenne.

MIRACOLO A LE HAVRE

Marcel Marx, un ex scrittore rinomato e bohémien, volontariamente si trasferisce in esilio nella città portuale di Le Havre, dove la sua professione onorevole, ma non redditizia, di lustrascarpe, gli dona la sensazione di essere più vicino alla gente. Mantiene viva la sua ambizione letteraria e conduce una vita soddisfacente nel triangolo formato dal pub dell'angolo, il suo lavoro e sua moglie Arletty, quando il destino mette improvvisamente nella sua vita un bambino immigrato proveniente dall'Africa nera.

SOGNANDO BECKHAM

I genitori della diciottenne Jess vorrebbero che la figlia fosse una dolce ragazza indiana dai costumi tradizionali, ma l'unico interesse della ragazza è quello di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Un giorno Jess viene scoperta da Jules la quale le propone di entrare a far parte della squadra femminile locale di calcio. Le ragazze hanno la stessa età e condividono gli stessi sogni. Tra loro nasce un'amicizia, ed il fortificarsi di questa fa decollare la squadra. Ma i genitori di Jess non riescono a comprendere perché non si sistemi, inizi a studiare legge e impari a cucinare un ottimo Chapatti. Si domandano perché non possa essere come sua sorella, Pinky, che è fidanzata con un giovanotto molto per bene. Se solo sapessero cosa sta combinando Pinky...